

GLI AVVENIMENTI DI MARTEDI' RICOSTRUITI IN TUTTI I DETTAGLI

Come è stato sventato in Portogallo il colpo di stato della reazione

L'atmosfera preparata per mesi da una violenta campagna anticomunista e contro i militari progressisti - Singolare coincidenza: i gravi incidenti di Setubal - L'assurda menzogna sul «massacro di Pasqua» - I sediziosi volevano impadronirsi del gen. Otelo Saraiva de Carvalho, capo della sicurezza - Prima di fuggire, Spínola esclama: «Mi hanno ingannato!»

Dal nostro inviato

LISBONA, 13. «Come, voi non state marciando? L'aeroporto non è stato occupato? Quali sono i reparti che si sono sollevati? Nessuno? Allora mi hanno ingannato!». Pare che siano state le ultime parole del generale Spínola prima di prendere il volo per riparare in Spagna. Le riferisce impietosamente e quasi incredulo un ufficiale, il capitano Salgueiro Maia, che fu uno dei suoi più stretti collaboratori, l'ultimo a parlare con lui nella base dei paracadutisti di Tancos. L'altro generale dei goplisti, dove era stato convocato fin dal primo mattino.

Il quotidiano parigino «Le Monde» ha pubblicato ieri la vignetta qui riprodotta. «Non c'è più libertà in Portogallo!», dicono gli ufficiali goplisti portati via in stato di arresto.



Il quotidiano parigino «Le Monde» ha pubblicato ieri la vignetta qui riprodotta. «Non c'è più libertà in Portogallo!», dicono gli ufficiali goplisti portati via in stato di arresto.

Portogallo e «informazione» tv

L'«informazione» che i Telegiornali hanno fornito in questi giorni sugli atti e sulla situazione portoghese è stata improntata ad una particolare tendenziosità. I servizi telegiornali a partire dal TG del 28 settembre e per questo era stato allontanato dal suo posto di ministro delle Informazioni. Egli era stato responsabile della «informazione» che aveva fornito alla fase preparatoria del complotto della «maggioranza silenziosa» e fu lui a impedire la trasmissione per radio dell'appello con cui il generale Otelo Saraiva de Carvalho ha convocato le forze armate e i cittadini a impedire la manifestazione che avrebbe dovuto segnare l'inizio del secondo golpe spinolista.

La «informazione» che i Telegiornali hanno fornito in questi giorni sugli atti e sulla situazione portoghese è stata improntata ad una particolare tendenziosità. I servizi telegiornali a partire dal TG del 28 settembre e per questo era stato allontanato dal suo posto di ministro delle Informazioni. Egli era stato responsabile della «informazione» che aveva fornito alla fase preparatoria del complotto della «maggioranza silenziosa» e fu lui a impedire la trasmissione per radio dell'appello con cui il generale Otelo Saraiva de Carvalho ha convocato le forze armate e i cittadini a impedire la manifestazione che avrebbe dovuto segnare l'inizio del secondo golpe spinolista.

ni nella caserma del 1. Reggimento di artiglieria leggera, quella stessa che sorge vicino all'aeroporto di Portela, e che doveva essere il primo obiettivo dei goplisti. Non fu il caso che a parte il macchinista preteosto del tipumarmori istruiti in questa caserma, il distaccoamento da attaccare fosse una delle unità che rifiutarono di partecipare all'azione rivoluzionaria, sulla stessa che ha dato luogo alla provocazione di Setubal la settimana prima) ha approntato un massacro: «Il massacro di Pasqua». Ci sarebbero in lista addirittura un migliaio di civili e 500 militari. Questa ora è la lista dei paracadutisti, secondo quanto dichiareranno poi a

Da Lisbona, dai quartieri operai della capitale, rispondendo agli appelli delle forze democratiche, sono partiti, di volta in volta, gruppi di dimostrazione. Incontro tra la folla e i soldati è emozionante, pieno di tensione. I mesi dal 25 aprile ad oggi, in cui le forze democratiche hanno resistito a un tentativo di ribadire il regime «popolo-MFA» come forza motrice e vitale per la democrazia portoghese, danno oggi il quadro di un momento di libertà. Come il 28 settembre la mobilitazione popolare fece fallire il golpe spinolista della «maggioranza silenziosa», così martedì, verso le 23.30, un enorme corteo di COPCON, poi il primo ministro e il presidente Costa Gomes potevano annunciare al paese che popolo e soldati avevano vinto il golpe spinolista.

Il numero degli ufficiali di vario grado (da tenente a generale) arrestati perché coinvolti nel golpe di martedì è abbastanza eloquente. Terzi il ministro delle Informazio-

ni, anche se ha parlato del complotto di una minoranza, ha confermato che gli arrestati sono 125. E tra questi anche numerosi civili, quasi tutti i nomi principali delle famiglie dell'industria e della finanza come i Champalimado, i Melo, gli Espirito Santo. Non si ritiene pensabile, nonostante il successo del golpe, che le divisioni e i contrasti che esistevano in seno ai militari siano stati quindi sanati in questi tre giorni.

C'è anche qui a Lisbona chi non trascura certi richiami a quanto avvenuto in Cile dopo il primo tentativo fallito di colpo di Stato nel 1973. I suoi leaders hanno espresso ieri in più circostanze questa convinzione e questa certezza.

Il Senato ha convertito ieri in legge il decreto governativo per il credito all'agricoltura. Il provvedimento passa ora alla Camera. I comunisti hanno votato contro, ma riconoscendovi alcuni elementi positivi (come la preferenza per le esigenze dei coltivatori diretti e delle cooperative agricole, l'intervento dello Stato, la creazione di obbligazioni per finanziare il credito agrario di miglioramento, l'estensione della operatività del fondo di dotazione per lo sviluppo della zootecnica anche alle zone di collina e di montagna), giudicando il provvedimento nel suo complesso assolutamente inadeguato alle attese del mondo agricolo.

Il proseguimento di una politica di assestamento a livello strozziense continua a suscitare critiche e proteste. Il presidente della commissione Industria della Unione Camere, il senatore Antonio C. de Almeida, ha detto che si è aperto ieri a Roma, ha detto che «è giunto il momento di mettere da parte in Italia politiche deflazionistiche, come sia avven-

to in tutti i paesi industrializzati e di adottare invece politiche di rilancio della produzione e degli investimenti, allentando la stretta creditizia e abbassando il costo del denaro».

La riforma del credito agrario è stata approvata dal Senato in legge il decreto governativo per il credito all'agricoltura. Il provvedimento passa ora alla Camera. I comunisti hanno votato contro, ma riconoscendovi alcuni elementi positivi (come la preferenza per le esigenze dei coltivatori diretti e delle cooperative agricole, l'intervento dello Stato, la creazione di obbligazioni per finanziare il credito agrario di miglioramento, l'estensione della operatività del fondo di dotazione per lo sviluppo della zootecnica anche alle zone di collina e di montagna), giudicando il provvedimento nel suo complesso assolutamente inadeguato alle attese del mondo agricolo.

La giunta fascista ha celebrato il mezzo secolo di base, prorogando di altri sei mesi lo stato di assedio su tutto il territorio nazionale. L'annuncio è stato dato in forma ufficiale in coincidenza con l'arrivo in Cile del Segretario di Stato aggiunto per gli affari latinoamericani William Rogers, incaricato di preparare il viaggio di Henry Kissinger in Cile e in altri paesi dell'America del sud nel prossimo aprile. E' questo il primo incontro tra un membro del governo americano e i capi goplisti cileni.

Il 20 febbraio scorso è stato arrestato a Santiago la presidenza della Giunta nazionale dei nidi d'infanzia del governo di Allende e membro del Comitato centrale del Partito socialista del Cile, compagno Fidelia Herrera. Attualmente si trova nel campo di concentramento di Tres Alamos, in sede di segregazione, ed è stata sottoposta a brutali torture.

La Banca di Portogallo ha annunciato che il tasso di interesse sui prestiti di medio e lungo periodo è stato ridotto del 4 per cento. La decisione delle grandi banche di far passare il tasso minimo del 17,25 per cento è stata «spiegata» con motivazioni pretestuose. Ad esempio con l'alto interesse pagato al risparmiatore dalla banca di cui le banche hanno ridotto.

Il ministro del Tesoro onorevole Colombo ha però deciso di battere altre strade. E' imminente infatti la pubblicazione di decreti con cui viene aumentato l'interesse sulle cartelle fondiarie e sui titoli di prestiti obbligazionari per opere pubbliche e di credito agrario in modo da far lucrare maggiori profitti alle banche detentrici. Toccherebbe poi alla «buona volontà» delle banche trasferire a favore del risparmio l'intero costo del loro debito. Così facendo il costo del finanziamento degli investimenti alimentati da quei titoli viene elevato in modo drastico senza ancora una volta, che si faccia una distinzione fra investimenti produttivi e sociali prioritari e altre attività. Questo orientamento si è reso più grave in quanto vi sono notevoli prospettive di ampliamento dell'offerta di credito: a prossima scadenza dell'obbligo del deposito sulle «partecipazioni» che libererà 1200 miliardi, e l'innalzamento del «tetto» della quantità globale di credito da erogare nell'anno.

IL SINDACO
Zaccaria geom. Francesco

Prorogato per altri sei mesi lo stato d'assedio in Cile

Giunto a Santiago il Segretario di Stato aggiunto Rogers che si incontra con Pinochet - Nuove denunce di dirigenti sindacali e politici scomparsi

IL SINDACO
Zaccaria geom. Francesco

IL SINDACO
Zaccaria geom. Francesco

IL SINDACO
Zaccaria geom. Francesco

COMUNE DI LIMBIATE
Appalto lavori per opere di urbanizzazione primaria ed allacciamenti per i Lotti LI/1 e LI/4 per l'edilizia popolare. Importo dei lavori Lire 104.000.000.

COMUNE DI LIMBIATE
Appalto lavori per opere di urbanizzazione primaria ed allacciamenti per i Lotti LI/2 e LI/3 per l'edilizia popolare. Importo dei lavori L. 110.000.000.

COMUNE DI SASSUOLO
Avviso di gara
Il Comune di Sassuolo indica quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

IL CONSORZIO PER L'ACQUA POTABILE AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO
ha bandito due concorsi pubblici per titoli ed esami a:

Creto un Consiglio della Rivoluzione a Lisbona

(Dalla prima pagina)
stesso del Movimento delle forze armate. Si è deciso infatti di sciogliere i vari nuclei di arma che, alla luce del golpe spinolista, si sono chiaramente rivolti inquadri di forze «spurie», in molti casi apertamente e direttamente coinvolte nel complotto controrivoluzionario. Jensen non si può ancora ritenere indirettamente alla posizione dei partiti politici, che si arrivi alla dichiarazione di illegalità nei confronti di alcuni. Non li ha indicati, ma se non si può ancora ritenere che questa sorte potrebbe toccare anche alla DC di Sanchez Osorio, sembra molto probabile che invece riguardi il nelettissimo CDS (Centro democratico sociale) e alcuni gruppi dell'estrema sinistra, particolarmente distinti nell'azione provocatoria che ha caratterizzato i precedenti arreventore l'atmosfera e offrì il pretesto per le caluniose campagne di destra che hanno preparato il golpe di martedì scorso.

Altre voci d'altro canto affermano che Sanchez Osorio sarebbe nascosto da qualche parte, dopo che a suo carico è stato spiccato (come dichiarò il ministro del maggiore José Cutro e Castro) mandato di cattura per le sue responsabilità nel fallito colpo controrivoluzionario. La stessa direzione dell'informazione che aveva dato luogo alla dichiarazione in cui afferma di aver perso ogni contatto con Sanchez Osorio e dichiara che in attesa di nominare un nuovo segretario generale, il partito sarà diretto dalla commissione politica. Prese le distanze dall'ex di-

rigente, la DC si dichiara fedele al programma del Movimento delle forze armate. L'atmosfera a Lisbona è calma e nulla, all'apparenza, lascerebbe scorgere che appena due giorni fa si è stati sull'orlo di una guerra civile. Sono scomparsi i posti di blocco istituiti dai militari e dai lavoratori per le vie della città. Ne permangono solo nelle principali arterie. Venendo da Badoz in macchina nella mattinata di ieri eravamo stati fermati e controllati almeno una quarantina di volte da gruppi di lavoratori delle squadre di vigilanza mobilitate dai partiti democratici e dal Movimento delle forze armate, come già il 28 settembre, come se gli eventuali provocatori o aderenti al complotto trasportassero armi. I comizi e le assemblee si susseguono ovunque, nelle piazze, nei posti di lavoro, per le strade.

Si ripetono gli appelli di partiti e organizzazioni che chiamano a una vigilanza anche dopo «la grande vittoria riportata sulla reazione e i goplisti». I fatti, dice il Partito comunista portoghese nel suo comunicato, sono avvenuti una volta qui a confermare la necessità di questa vigilanza. Si insiste sulla necessità di mantenere unita e

compatta l'alleanza con il Movimento delle forze armate e «un'ampia strategia unitaria delle forze democratiche e popolari per realizzare senza nodi tutte le misure economiche e politiche che realizzino rapidamente e conseguentemente il processo di democratizzazione politica, sociale ed economica». Il Partito comunista portoghese e ciò viene ammesso apertamente da tutti gli osservatori politici, è stato ancora una volta, anche in questa circostanza, il motore di una serie di iniziative che hanno permesso per la sconfitta del complotto. In questo momento, anche i socialisti sembrano più disponibili per accettare una soluzione che consista nella ritrattazione di quanto è avvenuto il 28 settembre, come se gli eventuali provocatori o aderenti al complotto trasportassero armi. I comizi e le assemblee si susseguono ovunque, nelle piazze, nei posti di lavoro, per le strade.

IL COPCON ha annunciato che la polizia militare ha effettuato l'arresto anche di altri quattordici persone tra industriali e banchieri. Tra i banchieri arrestati vi sono Manuel e José Espirito Santo Silva e António Gomes. Tutti i responsabili, come ha annunciato Costa Gomes, saranno giudicati. I militari saranno sottoposti a giudizio dalla magistratura militare.

IL SINDACO
Zaccaria geom. Francesco